



## Scheda

### **Avviso: Costituzione di Fondi pubblico-privati per il sostegno alla flessibilità nel lavoro**

Il percorso intrapreso già da qualche anno dalla Regione Puglia verso la strutturazione di un sistema di conciliazione vita-lavoro, che promuova una reale parità nella distribuzione dei compiti di cura familiare fra uomini e donne, si arricchisce di un nuovo strumento. Si tratta di fondi pubblico-privati da costituire presso gli enti bilaterali e gli ordini professionali pugliesi, aderenti all'iniziativa, per potenziare l'accesso da parte di lavoratrici e lavoratori alle misure di sostegno economico in favore della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro.

### **Obiettivi**

Obiettivo dell'intervento è quello di realizzare una prima sperimentazione che consenta di integrare, anche a livello di contrattazione decentrata, le misure già previste dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva di categoria quali, ad es., i congedi parentali, i congedi per la tutela dell'handicap, il ricorso al part-time per far fronte a carichi di cura familiare, l'incremento del reddito in caso di opzione per il versamento della contribuzione previdenziale volontaria e così via.

### **Risorse Stanziate**

Ammontano a **1 milione e 500 mila euro** le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia per la costituzione dei Fondi, derivanti per il 70% dal Bilancio regionale e per il restante 30% da risorse nazionali del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie all'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" sottoscritta con le Regioni italiane per l'avvio di progetti innovativi in questo ambito.

Tale ammontare sarà poi arricchito da un cofinanziamento, non inferiore a 50.000,00 euro, da parte degli enti bilaterali e degli ordini professionali, ammessi a divenire intermediari nella gestione di tali fondi.



## Destinatari

I destinatari finali di tali risorse saranno le lavoratrici e i lavoratori occupati con contratto di lavoro regolare nelle imprese aderenti agli Enti bilaterali e le libere professioniste e i professionisti iscritti agli ordini professionali che aderiscono all'iniziativa.

A titolo esemplificativo, le risorse saranno destinate per :

- integrare il reddito in caso di utilizzo di congedi parentali per assistere i figli minori fino alla concorrenza del 100% della retribuzione di riferimento e per un periodo pre-determinato;
- integrare il reddito per il versamento dei contributi volontari in caso di lavoro part-time motivato dall'ingresso di figli nel nucleo familiare o dalla necessità di far fronte a un carico di cura familiare (il soggetto intermediario versa alla lavoratrice o al lavoratore l'importo da questi dovuto all'ente previdenziale,);
- integrare il reddito di lavoratrici e lavoratori che, al termine del periodo corrispondente alla durata massima del congedo parentale, richiedono il prolungamento dell'astensione facoltativa per l'assistenza a figli minori con handicap fino alla concorrenza del 100% della retribuzione di riferimento;
- altre tipologie di beneficio individuate dai singoli enti bilaterali e ordini professionali e rivolti alle categorie di appartenenza.

Per divenire intermediari nella gestione del Fondo, oltre ad avere un'esperienza consolidata nello svolgimento di compiti di interesse generale nell'ambito delle funzioni previste dai rispettivi Statuti e regolamenti associativi, gli enti bilaterali e gli ordini professionali devono dimostrare di avere ottime capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti previsti. I soggetti interessati dovranno inoltre presentare, in fase di candidatura, un'analisi del fabbisogno di conciliazione vita – lavoro rilevato all'interno delle imprese di riferimento o fra i propri iscritti, nel caso degli ordini professionali.

Vi sono **60 giorni di tempo** dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP per presentare la propria candidatura.